

Di seguito vengono presentate con maggior dettaglio le attività svolte nel corso del 2006.

Ricerca

L'analisi degli eventi che caratterizzano l'attuale contesto internazionale rappresenta per l'ISPI il punto di partenza per uno studio più ampio che tende a delineare gli scenari, i rischi e le opportunità del prossimo futuro. Secondo il tradizionale approccio dell'Istituto gli studi sono realizzati coniugando l'analisi economica con quella politico-strategica con significativi apporti anche del diritto e della storia. Al fine di permettere a tali ricerche un'ampia diffusione (oltre i limiti dell'ambito accademico), esse utilizzano un linguaggio chiaro e conciso, pur non rinunciando a un rigoroso approccio scientifico. In particolare le ricerche, realizzate sia da ricercatori residenti che da ricercatori associati, sono state le seguenti:

✓ Unione Europea: governance e regolamentazione

La ricerca – curata da Francesco Passarelli e Antonio Villafranca – si avvale di diversi contributi italiani e stranieri e ha dato luogo ad un volume monografico – edito da Il Mulino – che contiene una serie di riflessioni sulle forme di governance che si vanno affermando in questo nuovo scenario, nella consapevolezza che un rilancio del progetto europeo non potrà che derivare da una rinnovata capacità dell'UE di generare occupazione e crescita. Ne risulta un quadro complesso e non unitario, in cui emergono i limiti di un meccanismo decisionale frutto della dinamica negoziale intergovernativa, piuttosto che di una architettura volta all'efficienza e alla democraticità. Le logiche della regolamentazione e del completamento del mercato interno si contrappongono a quelle del coordinamento delle politiche nazionali.

La prima parte del volume analizza nello specifico il tema del decision making europeo e i contenuti della Strategia di Lisbona, cercando di comparare i risultati finora conseguiti dai vari paesi e fornendo indicazioni di governance per i prossimi anni. La seconda parte entra invece nel cuore dei due settori vitali per l'economia italiana ed europea – finanza e telecomunicazioni – per i quali l'armonizzazione e la liberalizzazione sono ancora da completare.

✓ Sfide e opportunità nel Caucaso

L'obiettivo della ricerca, avviata nel 2005, e realizzata con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e curata da Aldo Ferrari e Franco Zallio, è quello di analizzare le prospettive dei paesi del Caucaso meridionale (Armenia, Azerbaigian, Georgia) che, faticosamente emersi dal crollo dell'Unione Sovietica, si sono trovati al centro degli interessi strategici sia degli stati confinanti sia dell'Occidente a causa soprattutto delle risorse energetiche.

La prima parte della ricerca verte sulla politica russa verso l'"estero vicino",

valutata autonomamente e come reazione al crescente ruolo di altri attori in queste regioni, in primo luogo ovviamente gli Stati Uniti. La Russia si trova a giocare nel Caucaso una partita che - a torto o a ragione - ritiene decisiva per la sua sopravvivenza come superpotenza almeno regionale. Contrastare la penetrazione strategica ed economica degli Stati Uniti diventa dunque un fattore centrale della politica estera russa, per impedire o almeno frenare e influenzare significativamente la cosiddetta "transizione egemonica" nella regione caucasica. La seconda parte della ricerca si occupa del ruolo nel Caucaso della Turchia, segnato dai difficili rapporti con l'Armenia e dalla crescente importanza della Turchia come paese di transito degli idrocarburi prodotti nell'area del Caspio, a partire dall'Azerbaijan.

La terza parte riguarda le prospettive delle relazioni tra i paesi del Caucaso e l'Unione Europea. A giugno 2004 i paesi del Caucaso meridionale sono stati inclusi nella Politica Europea di Vicinato, segnando un importante progresso nell'impegno europeo in questa regione.

Un'ultima parte approfondisce gli aspetti economici e in particolare quelli energetici, a partire dalla recente inaugurazione della Baku-Tbilisi-Ceyhan Pipeline, che rappresenta certamente un punto di svolta strategico nella regione, ma che allo stesso tempo porta all'attenzione nuove questioni, quali le vie di transito dei nuovi giacimenti kazaki (in primo luogo Kashagan) e la questione dei giacimenti contesi nel settore azero. Un capitolo è infine dedicato alla lunga e difficile transizione economica seguita al crollo dell'Unione Sovietica.

La ricerca è stata completata a luglio 2006. Nel corso dello stesso anno si è avviata la seconda fase della ricerca, che copre i paesi dell'Asia centrale, portata a compimento nel 2007 e presentata in occasione della Conferenza internazionale sull'Asia centrale tenutasi al Ministero Affari Esteri nel settembre 2007.

✓ **Le relazioni euro-mediterranee nella Politica Europea di Vicinato: opportunità e prospettive di cooperazione**

L'obiettivo della ricerca, commissionata dal FORMEZ e curata da Valeria Talbot e Franco Zallio, è quello di approfondire l'analisi sui progressi della Politica Europea di Vicinato nel rilanciare le relazioni euro-mediterranee, oltre che sulle potenzialità del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) nel favorire lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la progressiva integrazione economica con la UE dei paesi mediterranei.

La ricerca si focalizza in particolare sul settore delle infrastrutture materiali e immateriali: reti di trasporto, reti telematiche e reti energetiche. Infatti, tenuto conto da una parte della crescita economica dei paesi del Mediterraneo e dall'altra dell'ancora limitato decentramento amministrativo nei paesi mediterranei, lo sviluppo delle interconnessioni materiali e immateriali assumerà un grande

rilievo nella cooperazione transfrontaliera.

✓ **Le sfide del disarmo e della non-proliferazione**

All'interno del progetto realizzato con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, che ha condotto anche alla realizzazione di una Conferenza internazionale nell'ottobre 2006 e di una successiva Tavola Rotonda in dicembre, l'ISPI ha lanciato un progetto di ricerca - curato da Paolo Cotta-Ramusino, Marco Pedrazzi e Franco Zallio - volto ad analizzare la capacità del sistema pattizio di fronteggiare le nuove sfide nel campo della non proliferazione e del disarmo.

Le recenti tensioni con la Corea del Nord e l'Iran e l'esito non soddisfacente della settima Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione nucleare testimoniano infatti l'esigenza di rendere più efficace l'approccio multilaterale, sia per la proliferazione nucleare sia per gli altri regimi pattizi. Si tratta innanzitutto di rafforzare i Trattati internazionali sulla materia e le Agenzie incaricate della verifica del rispetto degli obblighi da essi previsti. Portata ed efficacia di questo regime pattizio devono inoltre essere riesaminati alla luce del mutato contesto internazionale e regionale. I sistemi di controllo e verifica, indicatori della efficacia del sistema pattizio, andranno rafforzati attraverso l'ampliamento dei meccanismi di verifica e l'estensione ad altri Trattati o Convenzioni di modalità di verifica che si sono rivelate particolarmente efficaci in un dato Trattato.

✓ **La Turchia alle porte dell'Europa**

Dopo l'avvio dei negoziati di adesione il 3 ottobre 2005, l'ISPI ha lanciato un progetto di ricerca, curato da Valeria Talbot, volto ad analizzare - con una impostazione policy oriented - le potenzialità e le criticità della candidatura della Turchia all'Unione Europea, tenendo in considerazione sia la prospettiva turca sia la prospettiva europea. Tra i temi considerati vi sono le riforme interne necessarie per l'adeguamento agli standard europei - valutate nella loro realtà piuttosto che nella loro espressione retorica - le criticità e i vantaggi per l'Unione Europea di una eventuale membership turca, l'importanza dei milioni di turchi presenti in Germania e in altri paesi dell'Unione, l'utilità per la sicurezza europea del ruolo svolto dalla Turchia nel contesto regionale, la candidatura turca e le relazioni transatlantiche. La ricerca vuole offrire anche l'occasione per creare un network di istituti/studiosi turchi e internazionali focalizzato sull'evoluzione delle relazioni tra la Turchia e l'Unione Europea.

✓ **I diritti umani in un mondo multiculturale**

Lo studio è focalizzato sul ruolo dei diritti umani nelle politiche di integrazione adottate in contesti multiculturali, con una specifica attenzione al rapporto tra immigrazione e diritti umani di fronte alle nuove sfide del multiculturalismo. La ricerca è stata completata a fine 2006 e i relativi Working Papers sono stati pubblicati on-line sul sito dell'ISPI.

✓ **Monitoring the Enlargement**

Il processo che ha condotto all'allargamento dell'Unione nel maggio 2004 è stato monitorato dall'ISPI attraverso un network che ha coinvolto una serie di Istituti e centri di ricerca presenti in vari paesi dell'Europa centro-orientale.

In previsione del secondo anniversario di questo storico evento, l'ISPI ha avviato un progetto di ricerca da destinare specificamente alla business community. L'iniziativa ha previsto il pieno coinvolgimento del network di istituti sopra ricordato, e ha permesso la realizzazione di sei Working Paper in cui viene verificato se e in che misura le paure e i benefici previsti prima dell'allargamento si siano effettivamente concretizzati.

Il 21 novembre 2006 si è tenuto il Convegno "Romania e Bulgaria: l'ultimo allargamento?" che, traendo spunto dalla presentazione dello studio, si è focalizzato sull'ultimo processo di allargamento dell'Unione.

Progetti Speciali.

Global Watch

È proseguita nel 2006 l'attività di "Global Watch", l'"Osservatorio ISPI-Bocconi sulle opportunità globali" che, seguendo un approccio interdisciplinare (economia e politica internazionale), ha l'obiettivo di accompagnare l'internazionalizzazione del Sistema Italia attraverso il monitoraggio e l'early warning su aree e tematiche geopolitiche di interesse prioritario per l'Italia.

In particolare, l'attività è stata articolata intorno a quattro Osservatori dedicati a filoni di studio prioritari, affiancati da alcuni Programmi di ricerca.

- Osservatorio Europa.
- Osservatorio sulla Politica Europea di Vicinato.
- Osservatorio Sicurezza e studi strategici.
- Osservatorio Cina/Focus China.
- Programma Turchia.
- Programma Caucaso e Asia centrale; Paesi del Golfo.
- Programma Argentina.
- Programma Diritti umani.

L'Europa va a scuola

Il progetto "L'Europa va a scuola" è stato realizzato dall'ISPI per il secondo anno consecutivo con la Provincia di Milano e in collaborazione con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, con le Rappresentanze in Italia della Commissione Europea e con l'Ufficio scolastico per la Lombardia.

Tale iniziativa si propone di sensibilizzare e coinvolgere gli studenti sui processi di integrazione europea attraverso strumenti multimediali cari ai giovani (Cd-

Rom) e meccanismi di apprendimento premianti e divertenti (gioco a premi).

Osservatorio sulla governance economica in Europa ("European Economic Governance Monitor" - EEGM)

Il progetto si focalizza sul tema del futuro dell'Unione Europea, ancorando tale analisi alla capacità dell'Unione stessa di creare occupazione e crescita nei paesi membri. In altri termini si cerca di verificare la capacità dei paesi dell'Unione di perseguire gli ambiziosi obiettivi dell'Agenda di Lisbona anche attraverso la individuazione di nuovi meccanismi di governance economica dell'Unione capaci di affiancare ai tradizionali processi "top-down" dei meccanismi "bottom-up" con lo scopo di coinvolgere gli attori istituzionali (e non) nel processo di definizione delle priorità politiche dell'Unione. Questa iniziativa, in particolare, intende rappresentare la continuazione di due progetti che l'ISPI ha realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, ovvero "European Constitution Watch" e "Reforming Economic Governance in Europe".

L'Osservatorio ha un target molto vasto, che spazia dal pubblico più ampio a quello specializzato (imprenditori, professionisti, accademici ed esperti). L'iniziativa rappresenta inoltre l'occasione per l'ISPI per rafforzare il proprio network internazionale. Infatti, oltre all'ISPI, gli altri Istituti partner sono Chatham House di Londra, SWP di Berlino e IFRI di Parigi.

Focus China

L'Osservatorio Asia/Focus China dell'ISPI, coordinato da Maria Weber, si occupa di Cina da alcuni anni e, dal 2002, ha creato Focus China, un progetto dove concentrare iniziative di confronto, approfondimento e ricerca sulla Cina realizzate sulla base delle esigenze concrete degli operatori. Il network Focus China si propone di raccogliere in un ambiente informale aziende medio-piccole e grandi per un momento di scambio e dialogo tra "addetti ai lavori". All'interno di Focus China è stato quindi costituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del mondo imprenditoriale e professionale, da accademici e ricercatori, per condividere conoscenze ed esperienze relative a un business climate unico e peculiare come quello cinese. Il gruppo si riunisce in media due volte all'anno per definire gli eventi da sviluppare e promuove una serie di iniziative dedicate (workshop, business talk, etc.) sul tema Cina. Le aziende aderenti sono: Agnoli Bernardi e Associati, Diesel, Gruppo Banca Sella, Inseco, Italcementi, Merloni Progetti, SAES Getters, San Paolo IMI, SKF, Snatt Group, UniCredit.

Protocollo d'intesa con la Regione Lombardia

E' proseguita anche nel 2006 la collaborazione tra ISPI e Regione Lombardia, finalizzata ad assicurare alla Regione stessa un efficace supporto tecnico-scientifico nella gestione delle sue iniziative internazionali.

Osservatorio sull'internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali

L'“Osservatorio sull'Internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione” ha proseguito nel 2006, anche grazie al sostegno di Fondazione Cariplo, le attività di analisi e informazione legate ai processi di internazionalizzazione degli Enti regionali e locali, rivolte non solo ad amministratori, dirigenti e funzionari della Pubblica Amministrazione, ma anche ad altri soggetti attivi sul territorio, quali le Camere di Commercio, le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni Non Governative. In particolare l'ISPI ha collaborato nei mesi scorsi con l'Università Bocconi e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa a un progetto di “Analisi e criteri per la valutazione di politiche e progetti attinenti alle relazioni internazionali dei territori, della società civile e delle economie locali” affidato dal Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale Integrazione Europea, sulla base di una gara.

L'Italia, Torino e gli Organismi Internazionali

Sono proseguite nel 2006 le iniziative nell'ambito del Progetto “L'Italia, Torino e gli Organismi Internazionali”, una serie di approfondimenti organizzati con il sostegno della Compagnia di San Paolo che mirano a promuovere il dialogo e la conoscenza reciproca tra il mondo degli Organismi Internazionali e le Istituzioni italiane, anche accrescendo il ruolo di Torino come città promotrice di questa dimensione internazionale. Grazie agli appuntamenti proposti nell'ambito del progetto si mira inoltre ad offrire a studenti, neolaureati e giovani professionisti l'occasione di acquisire informazioni sulle attività svolte dagli Organismi Internazionali e dalle Organizzazioni Non Governative, di conoscere i profili professionali delle persone che vi operano, di scoprire le opportunità di lavoro, stage e formazione che offrono, nonché i requisiti e i percorsi necessari per accedervi. Si cerca al contempo di offrire ai funzionari internazionali di nazionalità italiana un momento di incontro e dialogo sui “temi di frontiera” collegati alle azioni delle Organizzazioni Internazionali. A tale proposito nella primavera 2006 sono state organizzate due giornate di orientamento alle carriere internazionali a Napoli e Genova. Nei mesi di ottobre e novembre sono invece state realizzate due tavole rotonde di approfondimento sulle relazioni tra peacekeeping, diplomazia preventiva e interventi umanitari e sul lavoro minorile.

Osservatorio per le relazioni italo-francesi

L'Osservatorio è nato a margine del Foro di dialogo italo-francese (lanciato nel 2004 su iniziativa dei Ministeri degli Esteri dei due Paesi, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino), con l'obiettivo di rendere permanente l'analisi e il dibattito intorno alle relazioni fra Italia e Francia. In particolare l'Osservatorio realizza attività di monitoraggio delle relazioni tra i due Paesi, promuovendo incontri tematici in preparazione del Foro. Tali incontri ristretti affrontano temi di particolare interesse nei rapporti bilaterali, con l'obiettivo di favorire il contatto e il dialogo diretto tra esponenti di primo piano del mondo imprenditoriale, politico, accademico.

Conferenze, convegni e seminari

L'ISPI ha rafforzato nel corso del 2006 il proprio ruolo di centro di informazione, divulgazione e dibattito sulle tematiche internazionali, caratterizzato da una duplice attenzione all'attualità e all'approfondimento e da un approccio multidisciplinare, che ha consentito di mettere a confronto esperti di discipline diverse (politologi, storici, economisti e giuristi) con rappresentanti del mondo politico, imprenditoriale e dei media. Numerosi, inoltre, sono stati gli enti e le istituzioni interessate a promuovere l'analisi e lo scambio di idee sulle grandi questioni dello scenario internazionale che si sono rivolti all'ISPI quale partner scientifico e organizzativo. Particolarmente importante è stato lo sviluppo degli incontri realizzati al di fuori della sede di Palazzo Clerici, con particolare riferimento a varie città lombarde, alla città di Torino e, più in generale, ai principali poli universitari (come Napoli, Genova, Venezia, ecc.).

- ♦ 18 gennaio: Riunione di insediamento del Business Council italo-egiziano (in collaborazione con Italcementi);
- ♦ 17 febbraio: "Sistema Italia - Standort Deutschland: stato sociale e competizione globale" (in collaborazione con Villa Vigoni e Stiftung Wissenschaft und Politik) – Berlino;
- ♦ 23 febbraio: "India: opportunità di mercato e prospettive in un'economia emergente" (in collaborazione con Unicredit);
- ♦ 23 febbraio: "Quale Italia nell'Europa dei 25?" (in collaborazione con la Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, in occasione della presentazione del volume "Economics and Policies of an Enlarged Europe" di Carlo Altomonte e Mario Nava);

- ◊ 14 marzo: Tavola rotonda di apertura del progetto “L’Europa va a scuola” (in collaborazione con la Provincia di Milano);
- ◊ 29 marzo: “Il decollo dell’India. Una democrazia alla prova” (nell’ambito de “L’Osservatorio sul Mondo”);
- ◊ 29-30 marzo: “Chiesa e laicità nella società di oggi: la posizione della Chiesa Cattolica Romana e della Chiesa Ortodossa Russa” (nell’ambito del Foro di dialogo italo-russo) – Roma;
- ◊ 31 marzo: “Global Outlook 2006” (workshop di chiusura della prima edizione del “Certificate per operatori istituzionali dell’internazionalizzazione” promosso in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano);
- ◊ 19 aprile: “Quale politica estera per l’Italia dopo le elezioni?” (in occasione della presentazione del primo numero della rivista “Quaderni di Relazioni Internazionali”);
- ◊ 5 maggio: L’uguaglianza tra mito e realtà” (in collaborazione con EGEA, in occasione della presentazione del volume “Il mito degli uguali. La storia della democrazia” di John Dunn);
- ◊ 8 maggio: “Mass media e nuovi conflitti” (in occasione della presentazione del volume “Giornalisti e nuova NATO” di Achille Lega e Giuseppe Ramazzotti);
- ◊ 13-14 maggio: “Investment Opportunities in the Transportation Sectors in Egypt” (primo evento del Business Council italo-egiziano, in collaborazione con Italcementi) - Il Cairo;
- ◊ 15 maggio: “Semplificazione legislativa e better regulation nell’Unione Europea” (incontro di chiusura del ciclo “La via italiana verso Lisbona”, realizzato in collaborazione con Assolombarda, Camera di Commercio di Milano, “Il Sole 24 Ore”, Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, Regione Lombardia)
- ◊ 15 maggio: “Terrorismo, interventi e guerra preventiva: le forme della violenza nel mondo attuale” (in collaborazione con l’Università degli Studi di Milano, in occasione della presentazione dell’omonima ricerca);
- ◊ 17 maggio: “Ripensare i diritti umani: quali prospettive?” (in collaborazione con Amnesty International e la casa editrice Laterza, in occasione della presentazione del volume “I diritti umani oggi” di Sabino Cassese);
- ◊ 18 maggio: “Iraq and the United Nations: Dilemmas of the Future” (in collaborazione con SIOI - Sezione Piemonte) – Torino;
- ◊ 23 maggio: “La partita nel Caucaso: conflitti, risorse energetiche, cambiamenti istituzionali” (in collaborazione con l’Università Ca’ Foscari di Venezia, in

occasione della presentazione del primo numero della rivista “Quaderni di Relazioni Internazionali”) – Venezia;

- ♦ 22-23 maggio: Workshop italo-cinese sui temi dell’economia, della finanza e della sicurezza (in collaborazione con l’Università Bocconi, con il sostegno di Confindustria, UniCredit e Regione Lombardia);
- ♦ 23 maggio: “La Cina nell’economia globale: opportunità e prospettive per il Sistema Italia” (evento pubblico di chiusura del workshop sopra citato);
- ♦ 5 maggio: Tavola rotonda di chiusura del progetto “L’Europa va a scuola” (in collaborazione con la Provincia di Milano);
- ♦ 5 giugno: Workshop di avvio nell’ambito dell’Osservatorio sulla governance;
- ♦ 28 giugno: “Le crisi umanitarie e la comunità internazionale”;
- ♦ 11 settembre: “Le relazioni internazionali 5 anni dopo l’11 settembre” (in collaborazione con EGEA, in occasione della pubblicazione del volume “Il gioco delle potenze: la politica mondiale nel XXI secolo” di Barry Buzan);
- ♦ 14 settembre: “Dove sta andando la democrazia?” (in collaborazione con Longanesi, in occasione della pubblicazione del volume “Democrazia e Populismo - Come i media, la pubblicità e la propaganda hanno alimentato un nuovo tipo di populismo” di John Lukacs);
- ♦ 2 ottobre: “Un ordine internazionale democratico?” (in occasione della presentazione del secondo numero della rivista “Quaderni di Relazioni Internazionali”);
- ♦ 5 ottobre: Workshop con le imprese aderenti a “Focus China”;
- ♦ 10 ottobre: “L’Argentina a 30 anni dal Golpe: economia, politica e società”;
- ♦ 12 ottobre: “The Challenges of Disarmament and Non-Proliferation” (in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri);
- ♦ 17 ottobre: “Gli incontri di Globe: professione diplomatico” (in occasione della presentazione dei volumi “Diplomatico: chi è costui” di Enrico de Agostini e “La carriera - Volume di memorie” a cura di Guido Lenzi);
- ♦ 23 ottobre: “The NATO-EU Relations: Towards a Strategic Partnership” (in collaborazione con la Divisione Diplomazia Pubblica della NATO);
- ♦ 23 ottobre: “Peacekeeping, diplomazia preventiva, interventi umanitari: sinergie e sfide” (in collaborazione con IUSE e SIOI - Sezione Piemonte) – Torino;

- ◊ 26 ottobre: Tavola rotonda in occasione della presentazione del secondo numero della rivista "Quaderni di Relazioni Internazionali" (in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova) – Genova;
- ◊ 27 ottobre: VI Foro Italo-Tedesco "Rilanciare l'Europa. Il ruolo di Italia e Germania";
- ◊ 19 ottobre: Secondo seminario dell'Osservatorio sulla Governance economica europea;
- ◊ 9 novembre: "Cooperation, Coopetition, Competition?" (workshop nell'ambito dell'Osservatorio Italo-Francese) – Torino;
- ◊ 13 novembre: "Human Rights and Citizenship: The Challenges of Migrations";
- ◊ 21 novembre: "Bulgaria e Romania: l'ultimo allargamento?" (in collaborazione con Unicredit);
- ◊ 23 novembre: "L'islam nel medio oriente" (in occasione della presentazione del volume "Storia del Medio Oriente: 1798-2005" di Massimo Campanini)
- ◊ 23 novembre: "Il lavoro minorile del terzo millennio: quale ruolo per l'Italia a livello internazionale?" (in collaborazione con IUSE e SIOI - Sezione Piemonte) - Torino
- ◊ 11-12 dicembre: "Turismo e Cultura" (secondo evento del Business Council italo-egiziano, in collaborazione con Italcementi).

Cicli di incontri

- ✓ *"Commenti all'attualità"*
 - 14 febbraio: "L'Islam alle urne"
 - 5 aprile: "Dopo le elezioni israeliane: identità e trasformazione nel Vicino Oriente"
 - 3 ottobre: "Israele dopo la guerra".
- ✓ *"Gli incontri di GLOBE - Giornate informative sulle Carriere Internazionali"*
 - 2 maggio: Milano
 - 15 maggio: Napoli (in collaborazione con l'Università l'Orientale e con il sostegno della Compagnia di San Paolo di Torino)
 - 19 maggio: Genova (in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova e con il sostegno della Compagnia di San Paolo di Torino).
- ✓ *"Colloquium Privatissime"*
 - 6 febbraio: Klaus-Heiner Lehne
 - 15 marzo: Viviane Reding
 - 5 luglio: Mikhael M. Kasyanov

- 17 luglio: Ali Coşkun.
- ✓ *"Capire l'Europa"*
 - 2 maggio: "Le istituzioni: chi decide?" – Como
 - 16 maggio: "Lo sviluppo: dove proteggere, dove liberalizzare?" – Bergamo
 - 23 maggio: "Il bilancio: chi paga?" – Castellanza
 - 24 maggio: "La politica estera: potenza economica o potenza militare?" - Varese
 - 30 maggio - "I confini: quali altri paesi accettare?" – Brescia.
- ✓ *"The US and us. Il mondo visto da Europa e Stati Uniti"* (in collaborazione con il Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano)
 - 6 giugno: "La sicurezza internazionale per gli USA e la UE. Un destino comune?"
 - 17 ottobre: "La ricerca scientifica negli USA e nella UE. Un divario crescente?"
 - 14 novembre: "Il Grande Medio Oriente nelle politiche europee ed americane"
 - dicembre/gennaio: "USA e UE nell'economia globale: attori o spettatori?".
- ✓ *"I nuovi pensatori dell'Islam"*
 - 3 maggio: "L'Islam, l'Occidente e le sfide comuni" (con Mustapha Cherif)
 - 8 giugno: "Dall'Orientalismo all'Occidentalismo" (con Hasan Hanafi)
 - 9 novembre: incontro con Abdelmajid Charfi
 - 30 novembre: incontro con Bruno Guiderdoni.
- ✓ *"La 'riscoperta' dell'Africa"*
 - 24 ottobre: "Perché l'Africa oggi"
 - 6 novembre: "Democratizzare l'Africa?"
 - 20 novembre: "I conflitti in Africa tra politica e diritto internazionale"
 - 1 dicembre: "Competizione e interessi economici nell'area sub-sahariana"
- ✓ *"Seminari di relazioni internazionali"*
 - primo ciclo: Spazi e identità nel mondo contemporaneo*
 - 27 marzo: "Occidente ed Europa"
 - 8 maggio: "Russia e Turchia"
 - 5 giugno: "Lo spazio nelle relazioni internazionali"
 - secondo ciclo: I "non stati"*
 - 25 settembre: "Il caso Kurdistan"
 - 30 ottobre: "Il caso Kosovo"
 - 27 novembre: "Il caso della Palestina"
- ✓ *"Inviti a Palazzo Clerici"*
 - 25-26 marzo: Aperture straordinarie in occasione della XIV "Giornata di Primavera" promossa dal FAI, con visite guidate

- 25 marzo: “Notte Bianca a Palazzo Clerici” con visite e concerti jazz (in collaborazione con il Comune di Milano)
- 24 giugno: “Notte Bianca a Palazzo Clerici” con visite, concerti jazz e letture di poesia contemporanea (in collaborazione con il Comune di Milano)

Formazione

- *Master in International Affairs (MIA)*: conclusione edizione 2005/2006 e avvio edizione 2006/2007. Dal 2006, ai due percorsi paralleli in cui si articolava il MIA (Carriera Diplomatica e Carriere Internazionali) si sono sostituiti tre nuovi programmi:

Master in Diplomacy, rivolto a coloro che vogliono prepararsi al concorso diplomatico del Ministero degli Affari Esteri;

Master in International Cooperation (Development), per acquisire gli strumenti necessari alla gestione di progetti di sviluppo implementati da Organizzazioni Internazionali governative e non governative;

Master in International Cooperation (Emergencies), per comprendere il contesto e apprendere le tecniche per operare efficacemente nelle emergenze umanitarie.

- *Corsi brevi – Winter School e Summer School*

Dal 2000 l'ISPI promuove numerosi corsi brevi – articolati in Winter School e Summer School – e diplomi part-time per l'approfondimento delle principali problematiche internazionali. I corsi brevi sono rivolti a universitari, neolaureati e giovani professionisti interessati ad acquisire le competenze per operare in contesti multiculturali o che aspirano ad intraprendere una carriera nell'ambito della diplomazia e delle Organizzazioni Internazionali

- *I Diplomi*

Avviati nel 2005 sulla scia del successo delle *Winter e Summer School*, i Diplomi costituiscono percorsi specifici di approfondimento disponibili nell'ambito delle due formule formative appena citate. Il successo della formula dei diplomi ha infine spinto l'ISPI ad avviare dei “diplomi avanzati”. Il taglio “pratico” e l'approccio professionalizzante di tali corsi vengono garantiti da una *Faculty* proveniente per lo più da Organizzazioni Internazionali e ONG.

I diplomi attivati nel 2006 sono stati: Sviluppo e Cooperazione Internazionale, European Affairs, Emergenze e Interventi Umanitari.

Oltre all'Advanced Diploma in “Emergencies and Humanitarian Assistance”, proposto nei mesi di giugno e luglio a Milano e Ginevra, il 2006 ha visto la prima edizione dell'Advanced Diploma “*International cooperation for development*”, per fornire ai partecipanti le tecniche e gli strumenti più avanzati per poter affrontare

con successo la realizzazione di un progetto di cooperazione.

Altri interventi formativi

Corso di Formazione per Consiglieri di Legazione – su incarico dell'Istituto Diplomatico

Sapere a tutto campo - Nell'anno accademico 2005/2006, grazie al programma "Sapere a Tutto Campo", l'ISPI ha organizzato presso l'Università Bocconi 5 corsi brevi su temi di particolare interesse ed attualità.

Pubblicazioni

- **"Quaderni di Relazioni Internazionali"**

Lanciata nel 2006, la nuova rivista quadrimestrale dell'ISPI ha l'obiettivo di valorizzare il lavoro di analisi e approfondimento svolto dall'Istituto - oltre che di ampliare il network di collaboratori e Istituti partner. Riprendendo la tradizione di "Relazioni Internazionali" (la rivista storica dell'Istituto), intende portare una voce nuova nel dibattito italiano sulle tematiche geopolitiche, di politica estera e di relazioni internazionali, attraverso riflessioni appositamente commissionate per la rivista attorno a questioni di rilievo particolare. "Quaderni di Relazioni Internazionali" viene distribuita gratuitamente a un indirizzario di 1.000 nominativi identificati tra opinion leaders, rappresentanti istituzionali, esponenti della business community e altri interlocutori di particolare rilievo per l'Istituto, e viene venduta in libreria e in abbonamento grazie alla partnership con la Casa editrice EGEA

- **"ISPI-Relazioni Internazionali"**

L'house-organ dell'ISPI è il quadrimestrale che presenta le attività di ricerca e formazione, nonché una sintesi dei principali convegni e degli altri momenti di dibattito promossi dall'Istituto sulle tematiche di attualità internazionale. Viene stampato con una tiratura di oltre 4.000 copie, in parte inviate a una selezione di contatti mirati e in parte distribuite al pubblico degli eventi formativi e informativi dell'Istituto.

- **"ISPI-Policy Brief"**

La pubblicazione ha l'obiettivo di approfondire temi di attualità internazionale, riguardanti le aree di interesse prioritario dell'Istituto, portando all'attenzione del pubblico tematiche di geopolitica e geoeconomia rilevanti per il nostro paese. I Policy Brief, diffusi con cadenza orientativamente quindicinale, sono scaricabili dal sito dell'Istituto e vengono inviati gratuitamente agli iscritti alla mailing list dell'ISPI. Nel 2006 sono stati pubblicati 17 numeri.

"ISPI Working Papers"

Questa nuova collana di studi è stata avviata negli ultimi mesi del 2006 con la pubblicazione dei 5 paper prodotti nel corso della ricerca sul Caucaso, dei 4 paper realizzati nella ricerca sui Diritti umani e il primo dei paper relativi al progetto di ricerca Turchia. Con l'avvio di "ISPI Working Papers" si conclude la pubblicazione dei "Quaderni di Global Watch" di cui nel 2006 è stato pubblicato il 36° numero dedicato alla complessa situazione politica ed economica dell'Iraq.

I Working Papers sono scaricabili gratuitamente dal sito dell'Istituto e la loro pubblicazione viene segnalata agli iscritti alla mailing list dell'ISPI

- **Volumi e monografie**

E' stata pubblicata l'edizione 2006 dell'"Annuario sulla politica estera italiana" a cura di Alessandro Colombo e Natalino Ronzitti (Il Mulino).

A novembre 2006 è stata pubblicata da Il Mulino la monografia "Unione europea: governance e regolamentazione" realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo e curata da Francesco Passarelli. Lo studio analizza nuove possibili forme di governance economica europea e si sofferma in particolare su due settori particolarmente rilevanti come quello della finanza e delle telecomunicazioni.

E' inoltre stata pubblicata presso Franco Angeli la ricerca, realizzata in collaborazione con CeMiSS, "La sfida americana. Europa, Medio Oriente e Asia orientale di fronte all'egemonia globale degli Stati Uniti" curata da Alessandro Colombo. La ricerca si inserisce nel filone realista e dell'analisi geopolitica della politica internazionale, con l'obiettivo di cogliere l'interazione tra i vincoli di ordine strutturale che condizionano la vita politica internazionale (cioè la distribuzione del potere, le aspettative di forza/debolezza relativa degli attori, la ricerca di riconoscimento e prestigio) e i meccanismi della sicurezza/insicurezza innescati dalla configurazione spaziale dei rapporti internazionali (prossimità/distanza geografica; autonomia/dipendenza geoeconomica, ecc.).

Servizi all'utenza

- ◊ Il sito web fornisce informazioni sull'ente e sulle sue attività.
- ◊ La biblioteca dell'Istituto conserva circa 80.000 opere a carattere storico e documentario, con particolare riferimento alle relazioni internazionali, alla diplomazia e alle organizzazioni internazionali.

Situazione finanziaria

ISPI	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
Contributo ordinario del MAE	270.000	9%	254.000	9%	254.000	8,5%
Contributo straordinario MAE	25.000	0,83%	37.000	1%	40.000	1,3%
Entrate	3.000.063		2.861.278		2.998.709	
Uscite	2.962.626		2.849.309		2.993.425	
Avanzo/disavanzo di gestione	37.437		11.969		11.518	
Spese per il personale	468.092	16%	477.763	17%	570.074	19%
Consulenze /collaborazioni	109.000	4%	250.073	9%	520.000	17%
Spese Generali	310.245	10%	415.595	15%	657.967	22%
Spese Istituzionali	1.790.430	60%	1.391.715	49%	1.339.929	45%
Interessi passivi	6.103		127		78	
Interessi attivi	1.020				5.836	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il bilancio consuntivo 2006, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, chiude con un avanzo di 11.518 € e riconferma sostanzialmente le risultanze dell'anno precedente. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consuntivo non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare, nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi quali la prudenza e la competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività ad evitare compensi di partite. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono. La struttura operativa dell'ISPI si articola su personale dipendente e collaboratori esterni. I Bilanci sono ben dettagliati e articolati e la situazione amministrativa e contabile è corretta.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2006)

Ministero Affari Esteri (corsi di formazione)	€ 10.000
Fondazione Cariplo-ISI	€ 120.000
Enti Pubblici e Privati	€ 216.568

PAGINA BIANCA